



BILANCIO SOCIALE

2016

Premessa

La presente prima redazione del bilancio sociale della nostra cooperativa vuole dare concretezza a una esigenza di condivisione dei risultati raggiunti e delle sfide che ci aspettano, finora attuata principalmente attraverso il coinvolgimento degli stakeholder in occasioni istituzionali o eventi pubblici, ma mai formalizzata in un documento strutturato e il più completo possibile. Il valore innegabile di una rendicontazione sociale - così fondamentale per la natura e la missione della nostra organizzazione - ci aiuterà sicuramente a identificare come rendere più efficaci le attività in essere e a individuare le direzioni di sviluppo di nuovi progetti e servizi.

Gli stessi indicatori di bilancio che vengono presentati sono una ricca panoramica che evidenzia quanto la cooperativa risponda oggi ai bisogni e agli interessi dei suoi interlocutori - primi fra tutti gli utenti dei propri servizi – e ci offrono un fondamentale strumento di pianificazione per il futuro.

L'auspicio è che facendo entrare il bilancio sociale nella prassi ordinaria della nostra organizzazione esso possa fungere anche da stimolo per un migliore coinvolgimento di tutti gli stakeholder nel suo governo e per una valorizzazione e visibilità del nostro lavoro che sia di motivazione per l'impegno quotidiano e di supporto alla creazione di nuove opportunità.

1) IDENTITA'

A) dati anagrafici, storia dell'impresa e collegamenti con territorio

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.ONLUS
Indirizzo sede legale	via Adolfo Albertazzi 26A, 40137 Bologna
Indirizzo sedi operative	Sede operativa: via Pirandello 24, 40127 Bologna
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa sociale a responsabilità limitata</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. Sociale A + B</i>
Data di costituzione	<i>14 maggio 2004</i>
CF	02459671208
p.iva	02459671208
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	707
Tel	051/6415005
mail	coop@accaparlante.it accaparlante@pec.it
Sito internet	www.accaparlante.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	AILES – Associazione per l'Inclusione Lavorativa e Sociale delle persone svantaggiate
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	Partecipazione come socio di Banca Etica per un valore in azioni di € 525,00
Codice ateco	88.99

La Cooperativa Sociale Accaparlante Onlus è nata nel 2004 per iniziativa del gruppo di lavoro dell'associazione Centro Documentazione Handicap che gestisce un centro di documentazione (attivo dal 1982 per iniziativa dell'AIAS di Bologna) sui temi dell'handicap, del disagio sociale, del volontariato e del terzo settore.

È da sottolineare come la cooperativa sia nata per iniziativa di un gruppo di operatori sociali con professionalità molto differenziate (educatori, pedagogisti, giornalisti, progettisti, ...) che gradualmente ha implementato una larga gamma di servizi, attraverso la progettazione e gestione in proprio e per conto terzi, di attività finalizzate anche all'inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate. A partire da un nucleo iniziale di servizi socio-educativi legati al proprio laboratorio socio occupazionale, agli interventi di animazione nelle scuole e nel territorio (progetto Calamaio) e ai qualificati interventi formativi per operatori, ha saputo nel tempo espandere dimensioni e tipologia

facendo nascere in epoca pionieristica servizi innovativi quali sportelli Informa-Handicap, guide per il turismo accessibile (progetto Ingresso libero), progetti e servizi legati al miglioramento dell'accessibilità culturale (cinema, teatro, musei, biblioteche) passando anche attraverso l'apertura di servizi per l'infanzia (nidi), e ultimamente ampliando il campo d'azione ad altri settori, quali quello dell'agricoltura sociale (dal 2010 in collaborazione con l'associazione Streccapogn), quello dei prodotti per la logopedia e l'apprendimento con materiali, libri e giochi utili per lo sviluppo del linguaggio e le difficoltà di apprendimento (dal 2014 attraverso il sito di shopping on line Gog&Magog), e tutto il settore in forte espansione del libro accessibile, in simboli e della scrittura semplificata.

La base sociale si è via via allargata grazie all'ingresso di soci lavoratori (anche svantaggiati) che hanno trovato spazio negli organi di gestione della cooperativa aiutando il rinnovamento della propria attività tipica e contribuendo alla genesi di nuovi settori di intervento.

Importanti da sempre le collaborazioni con le istituzioni locali attraverso progetti pluriennali che qualificano una partnership legata anche all'indicazione di innovazioni negli approcci alle politiche per l'integrazione (ad es. col Comune di Bologna)

Punto di svolta è stata certamente l'identificazione nel 2014 di una nuova sede operativa (grazie alla collaborazione storica col CDH) che grazie alla disponibilità di spazi adeguati ha consentito sia l'accrescimento del potenziale di accoglienza degli utenti (e conseguentemente la creazione di posti di lavoro per i soci) sia la moltiplicazione delle iniziative.

Da sempre Accaparlante – per le sue specificità – non ha posto limiti alla propria area geografica d'azione, realizzando interventi di animazione e formazione su tutto il territorio nazionale e, attraverso progetti transnazionali, anche all'estero. Accanto a questa propensione diffusiva, ha sempre posto al centro l'attenzione alla comunità locale. Gli utenti dei suoi servizi socioeducativi provengono da un'ampia area del bacino provinciale di Bologna (5 distretti). Già in precedenza all'interno della Casa comune del non profit di Borgo Panigale (Bologna) e adesso nel territorio del Pilastro (q.re San Donato - Bologna) ha nel tempo contribuito a un intenso lavoro di costruzione di una comunità inclusiva, con molti progetti e iniziative in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del terzo settore.

B) missione e valori di riferimento

- Descrizione dello scopo sociale

Dall'Art. 4 dello statuto:

- La Società Cooperativa è disciplinata e intende operare nell'ambito delle norme generali sulla cooperazione e dai principi di mutualità previsti dalle vigenti leggi dello Stato in materia, senza fini di speculazione privata e si propone altresì di creare in aggiunta a quanto stabilisce la legge sulla cooperazione e di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, mediante lo svolgimento di attività produttive, commerciali e prestazioni di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nonché assicurare continuità di occupazione ai soci lavoratori e conseguire a favore degli stessi migliori condizioni economiche, morali e sociali ed accrescerne la loro qualificazione e professionalità.
-
- la cooperativa sociale si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, sia svolgendo attività volte alla promozione dell'inserimento lavorativo protetto così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 della L. 381/1991.
-
- Per il raggiungimento dei suoi scopi generali ed entro le modalità indicate, nel rispetto dei requisiti organizzativi imposti dalla normativa, la cooperativa potrà concretamente realizzare la gestione stabile o temporanea, in proprio, per conto terzi, in appalto e/o in convenzione, delle seguenti attività e servizi:
 - a) interventi educativi, sociali e riabilitativi rivolti a persone disabili
-
- b) servizi/attività a carattere culturale/formativo/educativo; servizi/attività a carattere informativo/documentativo; servizi/attività di animazione/riabilitazione sociale.
-
- Le attività di cui sopra e qualunque altra attività che possa favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e finalizzata agli scopi sociali potranno essere realizzate dalla cooperativa mediante la gestione diretta od in forma convenzionata con soggetti privati, enti locali, enti pubblici, organismi internazionali, di servizi ed attività nei settori sopracitati.

- Valori sociali di riferimento e principi etici

La cooperativa ACCAPARLANTE si propone di:

- essere un laboratorio culturale aperto sui temi dello svantaggio e della diversità
- favorire una cultura in cui le persone svantaggiate siano "soggetti di diritto", protagoniste del cambiamento personale e sociale
- dare ad ogni persona svantaggiata la possibilità di una integrazione basata sulla valorizzazione delle sue diverse abilità
- fare uscire dalla "riserva" persone e temi normalmente relegati in recinti e dar loro un'adeguata visibilità.

Le sue attività strategiche sono:

- Progettazione e gestione di servizi culturali, informativi, socio-educativi.

- Conduzione di interventi di integrazione socio-lavorativa.
- Realizzazione di prodotti specializzati che riguardino la documentazione, l'informazione e la comunicazione per una diffusione e diversa percezione dei temi sociali.

La cooperativa ritiene irrinunciabili i seguenti elementi:

1. riconoscere gli utenti come persone dotate di una propria identità, condizionata dal deficit, ma di certo non riducibile unicamente ad esso; con quest'approccio si cerca di riequilibrare il rapporto fra educatore ed educando e fra operatore-gruppo e nuovo utente inserito con un lavoro maggiormente centrato sulle competenze inesprese più che sulle mancanze dovute ai deficit;
2. realizzare un ambiente di lavoro accogliente, attento alle esigenze di tutti e capace di incentivare il cambiamento ma anche, in una logica di vera integrazione, disponibile a modificarsi;
3. attribuire uno spazio preminente alla dimensione umana dei rapporti, dove l'elemento facilitante del "lavorare divertendosi" non venga considerato un effetto collaterale accessorio, ma una parte fondamentale dell'organizzazione del lavoro.

- Condizioni economiche sociali organizzative per perseguimento

Accaparlante si è dotata fin dalla sua nascita di un gruppo di operatori dalle competenze ed esperienze molto qualificate nel settore della disabilità e del sociale mutuando da esse la capacità di adattamento e flessibilità ai contesti operativi, ai progetti proposti ed alle opportunità offerte. Pedagogisti, educatori professionali, progettisti, giornalisti esperti di comunicazione sociale. Tale nucleo iniziale si è arricchito grazie alla politica delle risorse umane adottata, che non è mai stata finalizzata all'utilizzo di personale esterno temporaneamente occupato su singole commesse, ma sul investimento, l'inclusione e la stabilizzazione delle persone interessate in un progetto di impresa sociale da condividere ed arricchire. In parole semplici Accaparlante non ha mai cercato "dipendenti", ma soci attivi e responsabili, "imprenditori" capaci di condividere idee e progetti per molti dei quali si è trattato di un naturale sbocco al proprio iter formativo personale.

Anche il profilo legale della cooperativa sociale è una naturale traduzione di ciò che il gruppo di lavoro incarna da sempre: l'integrazione di lavoratori svantaggiati non è mai stata funzionale alle norme, ma necessaria per la natura stessa del nostro progetto d'impresa che si vuole qualificare come esperienza e modello di reale inclusione.

- Linee di "prodotti e servizi"

ACCAPARLANTE opera prevalentemente nel settore dei servizi:

- socio-educativi rivolti a persone svantaggiate
- culturali/formativi/educativi;
- informativi/documentativi/bibliotecari
- commerciali in ambito educativo/riabilitativo

La cooperativa realizza:

- a) interventi educativi, sociali e riabilitativi rivolti a persone disabili dando vita a un luogo/contesto dove le diverse abilità di ognuno (persone disabili e non) possano esprimersi quale valore aggiunto dell'intero gruppo di lavoro, offrendo agli utenti percorsi personalizzati, progettati in base alle esigenze individuali e attingendo a tutte le aree d'intervento nelle quali la cooperativa opera: formazione, educazione/animazione, documentazione e informazione (a titolo esemplificativo: laboratori ludici ed espressivi, progettazione di interventi di animazione, educativi e sportivi nelle scuole, costruzione di

materiali didattici per l'animazione e la formazione, collaborazione alla costruzione di materiali di documentazione e di prodotti informativi).

b) servizi/attività a carattere culturale/formativo/educativo; servizi/attività a carattere informativo/documentativo; servizi/attività di animazione/riabilitazione sociale.

In particolare:

1. Beni e servizi nel settore editoriale e della comunicazione quali produzioni editoriali tradizionali e multimediali; creazione e gestione di siti internet e servizi on-line, gestione di servizi informativi e documentativi specializzati.
2. Progettazione, promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di carattere culturale, sociale, documentativo, informativo, formativo, di sensibilizzazione e ricerca, tese a sviluppare una cultura della solidarietà, della lotta all'emarginazione e del rispetto delle diversità e delle differenze quali corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, convegni ed iniziative pubbliche, attività di animazione sociale e culturale in collegamento con il mondo scolastico.
3. Progettazione, consulenza, supervisione e assistenza tecnica a favore di terzi conformi agli scopi della cooperativa.
4. Realizzazione di servizi specialistici rivolti ad altri soggetti del volontariato e del terzo settore nei propri ambiti di azione.
5. Gestione di servizi diretti al pubblico quali sportelli informativi e di orientamento, servizi documentativi e bibliotecari in campo sociale, servizi socio-educativi rivolti a persone svantaggiate.

- Valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico finanziario – procedure adottate per prevenire i rischi stessi

Si valuta che non ci siano particolari rischi di tipo economico se non legati ad una eventuale, drastica e significativa riduzione delle commesse da parte dei principali committenti pubblici in conseguenza di adozione di politiche particolarmente restrittive sugli investimenti nel settore sociale.

Per quanto riguarda il rischio finanziario sostanzialmente la condizione della cooperativa non presenta indebitamento bancario e la posizione finanziaria netta è positiva.

Viene effettuato un monitoraggio trimestrale sull'andamento del bilancio e sull'evoluzione delle commesse.

C) organigramma struttura (soci – amministratori - revisori)

- Composizione del CDA

Il consiglio di amministrazione è così composto:

- GIOVANNA DI PASQUALE, pedagoga, nata a Bologna il 05 gennaio 1963 e residente a Bologna in Via Misa n.7, C.F.: DPSGNN63A45A944N, presidente;
- ANNALISA BRUNELLI, pedagoga, nata a Bologna il 12 gennaio 1957 e residente a San Giorgio di Piano (BO) in via Cassino 48, C.F.: BRNNLS57A52A944H, consigliere;
- SANDRA NEGRI, educatrice, nata a Bologna il 17 dicembre 1968 e residente a Casalecchio di Reno (BO) in via del Lavoro n. 17/2, C.F.: NGRSDR68T57A944N, consigliere;
- VALERIA ALPI, giornalista, nata a Castel San Pietro (BO) il 13 gennaio 1974 e residente ad Anzola dell'Emilia BO in Via G. Rossa n.50, C.F.: LPAVLR74A53C265S, consigliere;
- MICHELA DE FALCO, impiegata, nata a Bologna il 17 luglio 1974 e residente in Bologna Via Podgora 15/7, C.F. DFLMHL74L57A944H, consigliere.

Tutte le cariche sono in essere dal 22 gennaio 2010 e tutti i consiglieri sono soci della cooperativa fin dalla sua fondazione nel 2004 e operano da sempre nei settori tipici della cooperativa.

Il CdA viene eletto dall'assemblea dei soci. In occasione del primo consiglio successivo all'elezione, all'interno del CdA viene eletto il presidente. Le cariche vengono rinnovate, ogni tre anni, abitualmente in occasione dell'approvazione del bilancio. L'ultimo rinnovo è stato effettuato L'ultimo rinnovo è stato effettuato nel corso dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015 e scadranno quindi nel 2018. .

Il CdA ha attribuito, in via disgiunta, al presidente ed ai consiglieri i seguenti poteri: sviluppo dell'attività sociale compresa l'assunzione dei dipendenti e la gestione dei rapporti con gli Istituti Previdenziali, i rapporti con gli Enti Territoriali, i rapporti con gli Istituti di credito, i rapporti finanziari ed amministrativi, e più in generale tutti i poteri di ordinaria amministrazione.

Nessun compenso o indennità di carica viene corrisposto ai membri degli organi di governo oltre alla ordinaria retribuzione nel caso siano soci lavoratori.

- Composizione dell'Organo di Revisione

Non sono mai ricorse le condizioni di obbligatorietà per una sua nomina.

- Assemblea dei soci

Nel corso del 2016 si è svolta un'unica assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio 2015. Si è tenuta in seconda convocazione il 16/06 alla presenza di tutti i soci.

Anche per quanto riguarda i due anni precedenti (2014 e 2015) è stata convocata solo un'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio cui hanno partecipato tutti i soci. In particolare, oltre la conoscenza e discussione del bilancio, nel 2015 i soci sono stati chiamati a rinnovare le cariche sociali.

La base sociale nel 2016 si è incrementata rispetto all'anno precedente per l'ingresso di 2 nuovi soci e risulta composta al 31/12/2016 da 26 soci: 25 persone fisiche e 1 persona giuridica.

Più nello specifico, la persona giuridica è un'associazione di promozione sociale mentre dei 25 soci, 14 sono soci lavoratori (di cui due lavoratori svantaggiati), 3 sono soci fruitori dei servizi della cooperativa stessa e sono svantaggiati e 8 sono soci non lavoratori.

Ad eccezione delle due nuove ammissioni del 2016, tutte le altre ammissioni risalgono alla costituzione della cooperativa o sono comunque precedenti al 2013.

La cooperativa presenta una struttura delle attività in larga parte consolidata senza significative variazioni negli aspetti gestionali. Questo comporta un ruolo centrale del CdA per la gestione ordinaria che coinvolge la base sociale o il gruppo dei lavoratori solo in occasione di decisioni strategiche sostanziali. È il caso del 2016 durante il quale – in funzione della attivazione della CIG – sono state convocate con partecipazione pressoché totale 4 assemblee dei lavoratori

2) PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

A) assemblea soci

1) Modalità di funzionamento

Art. 17) dello Statuto:

L'Assemblea viene convocata ai sensi di legge.

L'Assemblea è valida anche in mancanza della formale convocazione, quando sono presenti, in proprio o a mezzo delega, tutti soci che rappresentano l'intero capitale sociale e sia intervenuto o informato l'Organo Amministrativo nonché il Collegio Sindacale, qualora esistente, e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Ai fini di verificare la validità dell'assemblea totalitaria, gli amministratori e i sindaci, se nominati, dovranno rilasciare una apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere stati informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 18) Ciascun socio cooperatore ha un voto, qualunque sia il valore della quota posseduta.

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio appartenente alla stessa categoria, mediante delega scritta conservata agli atti societari.

Art. 19) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o di impedimento da altra persona scelta dall'Assemblea seduta stante.

Art. 20) L'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto a norma del primo comma dell'art. 2538 del codice civile e delibera con la maggioranza assoluta.

2) Numero assemblee totali anno e 2 precedenti, numero soci partecipanti,

Nel corso del triennio 2014-2016 è stata convocata, per ciascun anno, un'unica assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio. Tutti i soci hanno partecipato.

3) Oggetto delle delibere adottate nell'anno e relative maggioranze

Nel corso delle assemblee del triennio 2014-2016 non sono state adottate delibere. Oggetto delle assemblee è stato solo l'approvazione del bilancio d'esercizio e, nel 2015, la votazione per il rinnovo delle cariche sociali.

4) Turn-over soci

Nel 2016 si sono registrati due nuovi ingressi nella compagine sociale.

B) lavoratori

1) Tipologie contrattuali

Il contratto di lavoro è quello delle cooperative sociali. Non ci sono altri rapporti di lavoro esclusivi per la cooperativa. I valori delle retribuzioni lorde mensili variano da € 400 a € 1280.

2) Tipologie lavoratori

Al 31/12/2016 tutti i lavoratori dipendenti della cooperativa fanno riferimento al contratto delle cooperative sociali, sono assunti a tempo indeterminato, part-time e a livello D2 ad eccezione di un lavoratore svantaggiato, assunto nel 2014, sempre a tempo indeterminato e part time, a livello B1.

Dei 18 lavoratori dipendenti, 8 sono donne e 10 uomini. I lavoratori svantaggiati sono tre, due uomini e una donna.

Calcolo della percentuale delle persone svantaggiate occupate rispetto al numero complessivo di quelle impiegate nella sezione B della cooperativa:

n. lavoratori svantaggiati = 3

n. totale occupati = 6
Percentuale $(3/6)*100= 50\%$

3) Suddivisione per aree di competenza (amministrazione-direzione-formazione-servizi...)
Il personale della cooperativa è suddiviso fra le due sezioni: alla sezione A fa riferimento il personale educativo (12 persone) mentre alla sezione B fanno riferimento gli altri lavoratori, di cui 2 si occupano dell'area informativa e di comunicazione, 2 della gestione di sportelli informativi e della biblioteca, 2 fanno riferimento all'area direzione-progettazione-amministrazione

4) Turn-over lavoratori (nuove assunzioni e licenziamenti-dimissioni)
Riguardo al personale occupato, la consistenza del gruppo di dipendenti e collaboratori nel corso del 2016 è variata a seguito dell'assunzione a fine anno - con effetto operativo da inizio 2017 - di un nuovo dipendente a tempo indeterminato assegnato specificamente allo sviluppo di un ramo di attività di agricoltura sociale presso il laboratorio sociooccupazionale e la conclusione del rapporto a tempo determinato con una dipendente allocata per il supporto all'avvio di una nuova attività.

5) Presenza di percorsi formativi e frequenza ore corsi per categoria di dipendenti
Nel corso del 2016 non sono stati effettuati percorsi formativi.

6) Esistenza fringe benefits e agevolazioni lavoratori
Nel corso del 2016 non sono stati elargiti fringe benefit né agevolazioni.

C) volontari

All'interno della cooperativa non operano volontari nelle attività tipiche

D) clienti e fornitori

1) Numero, area geografica, percentuali sui ricavi nell'anno e nei due precedenti

I clienti più significativi per il triennio 2014-2016 sono i seguenti:
anno 2014

Az Azienda USL di Bo	Bologna e provincia	43,8%
Cooperativa Cadiati	Bologna e provincia	18,8%
Asc Insieme	Distretto Casalecchio	11,1%
Comune di San Lazzaro	Comune di San Lazzaro	9,3%
Comune di Crevalcore	Comune di Crevalcore	3,7%

anno 2015

Azienda USL Bologna	Bologna e provincia	55,2%
Insieme azienda consortile	Distretto Casalecchio	9,4%
Comune di S. Lazzaro	Comune di S. Lazzaro	6,1%
Comune di Crevalcore	Comune di Crevalcore	3,4%
Provincia Bologna	Provincia Bologna	1,1%

anno 2016

Azienda USL Bologna	Bologna e provincia	54,5%
Insieme azienda consortile	Distretto Casalecchio	17,4%
Comune di S. Lazzaro	Comune di S. Lazzaro	7,7%
Comune di Crevalcore	Comune di Crevalcore	3,7%
Comune di Bologna	Comune di Bologna	1,7%

2) Turn over clienti – numero clienti insolventi – presenza contestazioni e pendenze legali
 Nel corso del 2016, non c'è stato turn over di clienti significativi, non ci sono stati clienti insolventi né contestazioni o pendenze legali.

3) Numero, area geografica, percentuali sui costi nell'anno e nei due precedenti

I fornitori più significativi per il triennio 2014-2016 sono i seguenti:

anno 2014

Consulenza fiscale	Bologna	2,4%
Servizi grafici	Bologna	2,3%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	2,0%
Consulenza informatica	Bologna	1,9%
Formazione esterna	Bologna	0,4%

anno 2015

consulenza fiscale	Bologna	2,3%
Acquisizione materiale multimediale	Bologna	2,3%
Servizi educativi	Bologna	2,3%
Consulenza informatica	Bologna	1,9%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	1,7%

anno 2016

consulenza fiscale	Bologna	2,1%
Servizi per Personale e paghe	Bologna	1,6%
Servizi educativi	Valsamoggia (BO)	1,6%
Consulenza informatica	Bologna	1,4%
Servizi di pulizia	Bologna	1,1%

E) enti pubblici

1) Presenza Concessioni-Convenzioni-Contratti in essere con enti del territorio

I principali clienti della cooperativa coincidono con Enti Pubblici con cui sono attive convenzioni annuali, in essere da diversi anni.

2) Presenza e formazione di ufficio o responsabile rapporti con enti pubblici

Non esiste un ufficio dedicato né un responsabile unico per i rapporti con gli enti pubblici, ma per ogni attività viene identificato un capocommessa che si occupa delle relazioni con il committente pubblico del progetto/servizio specifico.

3) Misura del gradimento del servizio svolto

Pur non essendo stato predisposto un piano organico di customer satisfaction, il feedback su qualità e gradimento dei servizi viene raccolto nelle numerose occasioni di verifica con i committenti pubblici e gli utenti (famiglie incluse) e di diffusione pubblica delle iniziative e progetti.

F) fruitori

Possiamo fare riferimento agli utenti del laboratorio sociooccupazionale quali fruitori stabili dei servizi della cooperativa:

2016

Numero utenti 17

Età media: 36,8

Sesso: 8 femmine, 9 maschi

Soci:3

2015

Numero utenti 14

Età media: 36,6

Sesso: 6 femmine, 8 maschi

Soci:3

2014

Numero utenti 17

Età media: 36,4

Sesso: 8 femmine, 9 maschi

Soci:3

I Clienti dell'attività commerciale di vendita on-line presidi per logopedia, giochi inclusivi e libri accessibili nel triennio sono stati:

2016: 69

2015: 58

2014: dato non disponibile per avvio attività

Le iniziative di animazione hanno avuto come fruitori diverse centinaia di alunni di scuole primarie e secondarie mentre i servizi di formazione hanno interessato decine di insegnanti, docenti e operatori sociali coinvolti su tutto il territorio nazionale

Diversi anche gli eventi pubblici che hanno raccolto la partecipazione di numerosi cittadini ed operatori del settore.

G) banche e fondazioni

Nel corso del 2016 la cooperativa non ha ricevuto nessun finanziamento a titolo gratuito né realizzato campagne di raccolta fondi.

H) altri enti del territorio e comunità locale

1) rapporti con associazioni, comunità, associazioni di categoria

I rapporti con le associazioni e i gruppi informali del territorio sono stati continuativi e informali in un'ottica di rete e sinergie, di scambio di informazioni. Si segnala come particolarmente significativa l'adesione al progetto Pilastro 2016, che ha visto un'aggregazione di forze appartenenti sia al pubblico che al privato e un ricco calendario di iniziative legate alla valorizzazione della zona in occasione dei 50 anni dalla fondazione del rione. In particolare, la cooperativa ha realizzato alcuni incontri di formazione rivolti ai giovani e ai volontari del territorio sul tema dell'accessibilità fisica e sensoriale e sull'atteggiamento di accoglienza delle persone che per motivi professionali e personali entrano in contatto con persone che hanno bisogni particolari. In una seconda fase sono state realizzate vere e proprie mappature di accessibilità di alcuni negozi, locali e spazi della zona del Pilastro.

Sono poi stati coinvolti gli studenti delle classi terze delle Scuole Saffi in un progetto di racconto autobiografico, in un anno di lavoro all'insegna della didattica dell'inclusione. I ragazzi, insieme a educatori e animatori disabili e non della cooperativa, hanno raccontato la propria storia nel contesto del Pilastro attraverso mappe fisiche ma soprattutto emotive. Il frutto del lavoro è stato un libro modificato tradotto in simboli, in modo che il Pilastro sia reso accessibile a tutti, anche a chi ha difficoltà di lettura o di comprensione dei testi.

2) rapporti con consorzi

Nel corso del 2016 non ci sono stati rapporti significativi con consorzi.

3) rapporti con ambiente

Nel corso del 2016 non sono state intraprese iniziative specifiche su questo tema. All'interno dell'ambiente di lavoro sono state adottate procedure di raccolta differenziata e risparmio energetico in relazione al consumo di acqua e luce.

Si sottolinea che tutte le attività della cooperativa sono a basso impatto ambientale.

3) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	356.142
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.213
2. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (merci)	
3. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
4. altri ricavi e proventi	10.929
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	97.979
5. consumi di materie prime	7.720
consumi di materie sussidiarie	
consumi di materie di consumo	
costi di acquisto di merci (costo delle merci vendute)	
6. costi per servizi	66.327
7. costi per godimento di beni di terzi	
8. Variazione delle rimanenze	1.034
9. accantonamenti per rischi	
10. altri accantonamenti	
11. oneri diversi di gestione	22.898
A-B= VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	258.163
C) COMPONENTI ACCESSORI O STRAORDINARI	
12. Saldo gestione accessoria	- 273
ricavi accessori	+ 65
costi accessori	- 338
13. + o - Saldo componenti straordinari	
ricavi straordinari	
costi straordinari	
A-B-/+C =VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	257.890
14.- ammortamenti	4.729
A-B-/+C-14=VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO	
+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA'VOLONTARI	
(Ore lavorate x retribuzione lorda oraria)	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	
Valore agg.car.netto + contr.vol.)	253.161

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO		
A)REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
PERSONALE DIPENDENTE E NON DIPENDENTE B9		244.596
B) REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE B22		1.154
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		
ONERI PER CAPITALI A BREVE E LUNGO TERMINE B17		
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO		
DIVIDENDI E RISTORNI (DESTINAZIONE UTILE-PERDITA ESERCIZIO)		
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		7.411
VARIAZIONE DELLE RISERVE +/- (DESTINAZIONE UTILE-PERDITA- RISERVE)		
UTILE DI ESERCIZIO A RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	2.223,30	
UTILE DI ESERCIZIO A FONDO SVILUPPO MINISTERO ATT.PROD.	222,33	
UTILE DI ESERCIZIO A RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	4.965,37	
TOTALE		253.161

INDICI DI BILANCIO

	A (Cred.V.so soci) + B III 2 (Cred.attivo immob.)+ CII (Cred. Entro es.succ.) +		
	0	525	0
	C III (Att. fin. non imm.) + C IV (Dispon. liq.)		
	1.291	118.835	= 120.651
<input type="checkbox"/>	Indice di Liquidità: _____		1,43
	D (Deb.scad. entro es.) + E (ratei e risc.pass.)		= 83.827
	65.402	18.425	
	Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale) 285.549		
<input type="checkbox"/>	Rapporto di indebitamento: _____		3,38
	A - Patrimonio Netto	84.345	
	Media voce C II (Crediti Attivo Circolante) 131.134		
<input type="checkbox"/>	Rotazione dei crediti in giorni : _____	x 360	137
	Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	345.213	
	B9 – Costo del personale	244.596	
<input type="checkbox"/>	Incidenza del costo del personale _____		0,68
	Sul valore della produzione :		
	A – Valore della produzione	356.142	
	A – Valore della produzione	356.142	
<input type="checkbox"/>	Valore della produzione per addetto: _____		19.785,66
	Numero tot. addetti medio esercizio	18	

Strategie e politiche

- Obiettivi a medio-lungo termine

Per il triennio **2017-2019** la cooperativa Accaparlante intende focalizzare il proprio impegno in ambiti di intervento che possono facilitare il raggiungimento di obiettivi giudicati prioritari:

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*

In una realtà come quella della nostra cooperativa dove la prevalenza dei lavoratori è anche socio, è fondamentale per la buona qualità delle azioni messe in atto e, conseguentemente per il buono stato di salute economico, che il gruppo di lavoro sia stabile dal punto di vista della strutturazione organizzativa, informato e consapevole delle condizioni reali in cui si opera, motivato nel percepire il legame con la cooperativa come un valore aggiunto rispetto alla possibilità di incidere fattivamente per lo sviluppo positivo del proprio “spazio” di lavoro.

- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*

Per lo sviluppo delle potenzialità che la Cooperativa possiede è essenziale rafforzare la rete delle collaborazioni in particolare quelle istituzionali. Questo rafforzamento è pensato in chiave di maggiore visibilità e riconoscimento come soggetto di qualità sul territorio, elemento oggi imprescindibile in particolare per chi, come la nostra organizzazione, propone servizi fuori dagli accreditamenti formalizzati.

- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*

Nel corso degli anni, la cooperativa Accaparlante è riuscita ad aumentare l'ingresso delle risorse necessarie alle proprie attività attraverso un fitto lavoro di contatti a livello locale in particolare con l'Azienda Asl e gli enti locali del territorio. Più carente è stata invece la ricerca di ulteriori finanziamenti su scala nazionale, a livello di contributi ministeriali e fondazioni. Obiettivo del gruppo di lavoro diventa quindi quello di cominciare a muoversi anche in questa direzione in modo da poter provare ad accedere anche a queste fonti di finanziamento ritendendo di avere le condizioni per riuscire.

- *Sistematizzazione dell'ambito di lavoro legate al tema dell'Accessibilità Culturale*

Diventa sempre più urgente sistematizzare i tanti interventi che Accaparlante realizza sul tema della promozione dell'accessibilità culturale all'interno di una cornice chiara di proposte per l'esterno e di persone referenti per questo settore.

- Programmi- azioni – risorse

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*

Per il raggiungimento di questo obiettivo il CDA della cooperativa intende impostare un programma di lavoro che comprende:

- Revisione degli strumenti di gestione. Quest'azione verrà condotta preliminarmente dal CDA e poi allargata a tutti i dipendenti
- Percorso di riflessione sul significato dell'appartenenza ad una organizzazione cooperativa con le caratteristiche di Accaparlante.

- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*

Le azioni specifiche che si intende portare avanti riguardano l'attivazione di collaborazioni strutturate con il Comune Bologna allargando il raggio dei contatti con settori non solo attinenti all'ambito del sociale e della disabilità e con UNIBO per l'ampliamento dei Dipartimenti con cui si possono attivare convenzioni per tirocini e stage.

- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*

Si intende attivare ricerca fondi su bandi Ministeriali e sulle opportunità promosse dalle Fondazioni nazionali.

- *Sistematizzazione dell'ambito di lavoro legate al tema dell'Accessibilità Culturale*
Strutturare il gruppo di lavoro che si occupa delle mappature per l'accessibilità di musei ed edifici pubblici

Strutturare una serie di proposte formative.

- Obiettivi a breve termine

Gli obiettivi a breve termine riguardano ciò che intendiamo perseguire per l'anno **2017** in coerenza con i tre obiettivi prioritari del triennio prima evidenziati

- Programmi – iniziative – azioni – risorse

- *Consolidamento gruppo di lavoro.*
Per l'anno 2017 ci andremo a concentrare su:
 - La revisione del regolamento della cooperativa in particolare per quanto riguarda la gestione dell'orario di lavoro in relazione alle numerose trasferte che caratterizzano le attività formative e di animazione;
 - L'organizzazione di un ciclo di incontri con il gruppo dei dipendenti per condividere analisi dei punti di forza e criticità della nostra organizzazione e dei progetti e per impostare le azioni di coordinamento.
- *Rafforzamento delle reti di collaborazioni istituzionali*
Le azioni specifiche che si intende portare avanti riguardano l'attivazione di collaborazioni strutturate con:
 - Comune Bologna, settore Turismo urbano e Marketing
 - Comune Bologna, Istituzione Servizi Educativi
 - Comune Bologna, Quartiere San Donato e San Vitale, territorio in cui è inserita la zona del Pilastro dove è la sede della cooperativa
 - UNIBO: attivazione di una convenzione con il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali.
- *Ricerca di finanziamenti anche a livello extra locali*
Per il 2017 si intende attivare ricerca fondi sulle opportunità promosse dalla Fondazioni nazionali in particolare valutando i bandi in uscita da Fondazione Rusconi, Fondazione Terzo Pilastro, Fondazione Generali, Giornalismo Indipendente, Fondazione Cattolica assicurazioni, Coltivare Agricoltura sociale.
- *Sistematizzazione dell'ambito di lavoro legate al tema dell'Accessibilità Culturale*
Stesura da parte del CDA di una proposta organizzativa da condividere con il gruppo dei dipendenti.

Strutturare una serie di proposte formative sul servizio di scrittura Easy to Read (Etr) riscrittura in forma semplificata e controllata e sul servizio di traduzione in simboli di libri o testi semplici.

PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO			
	2017	2018	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	420009	445000	465000
+ Variazione rim. Prod.fin.-semil.-merci.....			
+ Altri ricavi e proventi.....	21713	18750	18500
+ VALORE DELLA PRODUZIONE.....	441722	463750	483500
- Costo materie prime,sussidiarie,merci.....	14225	18000	20000
- Variazione delle rimanenze mat.prime-semil.....	3594		
- Costo per servizi.....	106337	125000	130000
- Costo per godimento beni terzi.....	210	1500	1800
- Costo del personale.....	257638	262000	270000
- Ammortamenti e svalutazioni.....	25560	4180	6500
- Accantonamenti per rischio e vari.....			
- Oneri diversi di gestione.....	13481	18000	18000
- COSTI DELLA PRODUZIONE.....	421045	428680	446300
DIFFERENZA A B.....	20677	35070	37200
- Interessi passivi e oneri finanziari.....	-221	-180	
+ Interessi attivi e proventi finanziari.....	22	25	30
- Oneri straordinari.....			
+ Proventi straordinari.....			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....	20478	34915	37230
Imposte esercizio.....	1953	3850	4000
UTILE-PERDITA ESERCIZIO.....	18525	31065	33230
Contributo economico prestaz.volontari.....			
CON APPORTO VOLONTARI.....			
CASH FLOW	40367	53245	58730

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

A) ANALISI ENTRATE E PROVENTI – RISPETTO REQUISITI ART. 2 CO 3 DLG N. 155/06:

3. Per attività principale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, si intende quella per la quale i relativi ricavi sono superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale. Con decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono definiti i criteri quantitativi e temporali per il computo della percentuale del settanta per cento dei ricavi complessivi dell'impresa.

A Il valore totale della produzione è di euro 356.142,00

B Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di euro 345.213,00

Che equivale al **96,93%** del valore totale della produzione.

CONCLUSIONI

Il 2016 è stato un anno a due facce che ha evidenziato incertezze di natura economica accanto ad aree di sviluppo con ricadute importanti sul piano del valore sociale e lavorativo.

Da una parte il permanere della difficoltà a ridiscutere alcune condizioni del contratto di servizio con il principale committente pubblico ha confermato il deficit di fatturato (di entità comunque molto limitata) rispetto alle potenzialità della struttura costringendo al ricorso nel periodo estivo alla CIG in deroga.

Dall'altra, questa situazione di criticità ha portato non solo ad un risultato soddisfacente in termini di bilancio ma anche a una nuova stagione di impegno e motivazione del gruppo di lavoro e, possiamo dire, ha avuto un effetto di stimolo sui soci lavoratori. Si è attivata una più serrata ricerca di nuovi progetti e commesse che a fine anno (soprattutto grazie all'ingresso di nuovi utenti e integrazione nell'orario di altri) ha prodotto una migliore situazione rispetto a quanto previsto a inizio d'anno e buone prospettive per il 2017. In particolare il rapporto con il distretto di Pianura est si è fortemente consolidato con un incremento significativo di fatturato e utenti che in prospettiva riesce a far fronte al fabbisogno di risorse per il personale educativo.

Il 2016 ha visto anche il rafforzamento dell'operazione strategica di stabilizzazione del gruppo di lavoro necessario a garantire i servizi offerti, attraverso la definitiva cessazione di rapporti di lavoro parasubordinati e la drastica limitazione di quelli occasionali. Il processo di rafforzamento continuerà anche negli anni futuri.

Questa scelta strategica di investimento sulle persone, pur in un passaggio di fragilità delle condizioni di bilancio, ha un significato importante per lo sviluppo di nuove attività e progetti e per il rilancio di quelli storici, azioni di una strategia positiva per il risanamento strutturale di cui fa parte la riduzione dei costi di esternalizzazione di servizi.

In particolare, vogliamo sottolineare il forte investimento fatto a sostegno di interventi che promuovano il tema dell'Accessibilità Culturale. In coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, l'interesse per l'accessibilità culturale si concretizza nella ricerca di strumenti e condizioni per accedere ad altri diritti e libertà attraverso l'utilizzo di spazi, servizi, attrezzature, ausili e tecnologie.

Un altro tratto distintivo dell'anno 2016 è stato il rafforzamento della collaborazione con i soggetti del territorio (Pilastro – Quartiere San Donato); rafforzamento che ha avuto una ulteriore evoluzione attraverso l'istituzione dell'Agenzia di sviluppo locale alla quale la cooperativa aderisce e con la quale si sono concretizzate diverse iniziative e progetti rivolti sia alla cittadinanza che in particolare alla popolazione scolastica.